

Il concerto

Berliner a Capodimonte

Caikovskij in Reggia
"chiude" il Maggio

LAURA VALENTE

LA ROMANTICA finestra di Petri il Caikovskij con il suo Souvenir de Florence op.70 chiude la suggestione notturna che porta oltre lo sguardo con Verklärte Nacht op.4 di Arnold Schönberg. Tre anni separano le nascite dei due compositori (Caikovskij anticipa, nel 1843, quella di Schönberg), protagonisti dell'ultimo concerto del Maggio della Musica. Fortunata chiusura, quella ideata per la Reggia di Capodimonte (stasera, ore 20), anche per l'eccellenza dell'ensemble scelto, la Philharmonische Camerata Berlin e diretta da un italiano, il primo violino Alessandro Capone. Fondata nel 2001, è dai critici considerata «uno dei più autorevoli complessi da camera esistente all'interno della prestigiosa orchestra dei Berliner

LA LOCATION

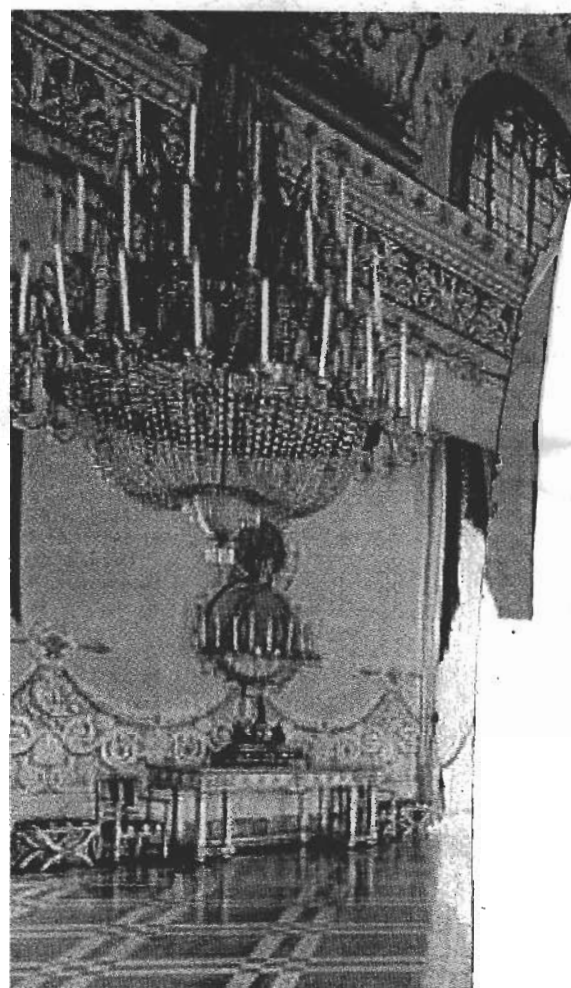
La Sale degli Specchi di Capodimonte. Nella Reggia stasera il concerto che chiude il programma del Maggio della Musica con la Philharmonische Camerata Berlin

Il grande compositore russo è protagonista con Schönberg dell'ultimo appuntamento della rassegna di musica da camera con un ensemble prestigioso

Philharmoniker». «Il nostro intento — spiegano in coro — è definire un nuovo e personale stile di esecuzione che unisce la proverbiale, leggendaria passione e la dimensione sinfonica che caratterizza gli archi dei Berliner alla delicatezza ed attenzione al dettaglio, tipica delle formazioni da camera». Il repertorio, del resto, tradisce questa vocazione: da *Der Tod und das Mädchen* di Schubert (trascrizione di Mahler) all'Op.95 di Beetho-

ven realizzata Bernstein fino al Quartetto n.8 di Shostakovich secondo Barshai. C'è davvero da riconoscere a questi musicisti che la consapevolezza di un suono leggendario, una tecnica esecutiva perfetta e un'interpretazione dal gusto inconfondibile che si sposa ad una caratteristica vincente in un tempo che all'immagine dà una grande importanza. E in questo caso il look è, per nostra fortuna, la fotografia di un cuore che fa

cantare il corpo con la musica davvero bello vedere questi si che si sorridono mentre fa musica da camera con l'entusiasmo dei loro giovanissimi colleghi, un nuovo modo di concepire un virtuosismo globale che dà il suo risultato alla disponibilità tale e generosa di ognuno. "Oltre il romanticismo" — come il titolo che il direttore artistico Sandro Palma ha scelto per il cartello di quest'anno del suo Maggio





Souvenir de Florence op. 70 chiude la suggestione notturna. In repertorio ci sono anche Schubert e Shostakovich

Musica — per il Cajkovskij di Souvenir de Florence, lavoro che nasce dopo un soggiorno del compositore russo nella «magnifica città italiana». L'anno è il 1890 e il musicista sta per completare "La dama di picche", l'opera ispirata a Puškin, e realizzata in sole sei settimane. Di "Notte trasfigurata" di Schönberg si è detto e scritto tutto. La musica degli inizi, nota in tutto il mondo, è eseguita per la prima volta a Vienna, dal Quartet-

to Rosè nel 1902. «Un poema sinfonico da camera», che si muove sulle suggestioni dei versi di Richard Dehmel, pubblicati nella raccolta Weib und Welt del 1896. Il dolore di un segreto svelato: una donna confessa all'uomo che ama di aspettare un figlio da un altro. In una notte di inquietudine e sentimento, «confusi e discontinui nella realizzazione musicale», si disse e scrisse all'indomani della prima, che accolse in maniera con-

trastante il lavoro. Sarà la tecnica ineccepibile dei Berliner a restituirci, nudi e senza filtri, di fronte ad una trasfigurazione sentimentale che è anche vibrante pensiero musicale. Sostenuta da un'idea di suono che è utopia possibile, assolutamente condivisa, personalmente raccontata con quel detto che alla fine suggella i concerti perfetti di questo ensemble: "Oggi c'è". Biglietti da 15 a 20 euro infoline 081 551 9188.